

BUS AD ANAGNINA: E' SCONTRO, INTERROGAZIONI FI E PD A TONINELLI, M5S RASSICURA, "SOLUZIONE TEMPORANEA"

1 Novembre 2018



ROMA - Una interrogazione a risposta scritta al ministro per le Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli "per scongiurare la ipotesi di spostamento del terminal dei bus provenienti dall'Abruzzo, dalla stazione Tiburtina alla Anagnina", sarà presentata la prossima settimana dal deputato abruzzese di Forza Italia Antonio Martino.

"La delibera della Giunta guidata dal sindaco pentastellato Virginia Raggi, sulla localizzazione ad Anagnina del nuovo hub per il trasporto pubblico extraurbano, è da annoverare tra gli atti scellerati - spiega il deputato eletto nel collegio della provincia dell'Aquila -, bisogna fermare questa volontà che sta mettendo in allarme l'opinione pubblica dei nostri territori. I numerosissimi pendolari dell'Aquila e dell'Abruzzo non possono essere considerati cittadini di serie B".

Martino annuncia inoltre che si sta attivando verso i consiglieri comunali azzurri al comune di Roma "per chiedere una ferma opposizione alla delibera grillina anche in quel consesso".

Sul tema è scontro anche tra Sara Marcozzi, consigliere regionale e candidato presidente per il M5S in Abruzzo, e l'onorevole del Pd Stefania Pezzopane, intervenuta oggi sulla decisione della Giunta Raggi di spostare ad Anagnina la stazione dei pullman per e dall'Abruzzo, che in una nota ha annunciato che sta preparando una interrogazione che verrà depositata la prossima settimana.

"Ancora strumentalizzazioni da parte del Pd che gioca sulla disinformazione anche per quanto riguarda la questione dell'Autostazione Tiburtina di Roma per l'arrivo dei Pullman. A quanto comunicato dal Comune di Roma l'intenzione rimane quella di mettere a gara il servizio e recuperare l'area del piazzale est della stazione, per dotare la città di un servizio più funzionale. Come del resto già ribadito nella nota diramata l'altro ieri da Linda Meleo, assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, nella quale si chiariva che l'area di Anagnina è una soluzione temporanea, proprio per assicurare un nuovo hub intermodale per la città, un'area scelta in base agli studi effettuati da parte dei tecnici e uffici capitolini".

"Sono anche io una pendolare ed in questi giorni con decine di persone mi sono incontrata e siamo tutti decisi ad ogni forma di protesta. La giunta Raggi ha infatti deciso di delocalizzare l'autostazione attualmente situata in largo Guido Mazzoni su una porzione di area sita all'interno del 'nodo Anagnina'. Sorgerà quindi - ha dichiarato l'onorevole dem - lì il nuovo hub destinato alla sosta onerosa e alla fermata dei mezzi adibiti a linee di trasporto pubblico interregionali, nazionali e internazionali. A stabilirlo è una delibera di giunta con cui viene approvato il progetto definitivo dei lavori di riqualificazione della suddetta area, composto dagli elaborati progettuali e dal relativo quadro economico per un importo complessivo di 624.681,82 euro".

Marcozzi, ci tiene a precisare che "obiettivo finale di questo percorso è creare da una parte il potenziamento del nodo Anagnina, dall'altra istituire una nuova autostazione nel piazzale est di Tiburtina che però rispetti i criteri di legalità. Affermazioni però che la senatrice Stefania Pezzopane ed il Pd fanno finta di non aver letto, perché ormai è chiaro che ogni

occasione è buona per denigrare tutto quanto riguardi il M5S. Almeno fino al 10 febbraio, data delle elezioni in Abruzzo, che tanto spaventano un ormai morente Pd locale”.

“A quanto sostiene Linda Meleo gli spazi dell’autostazione Tiburtina sono occupati abusivamente da marzo 2016, una situazione inconcepibile nella Capitale d’Italia che però a quanto pare non ha stupito nessun esponente né di centro destra né di centro sinistra. Ma invece ha stupito il M5S che della legalità e del rispetto delle regole ha fatto una vera e propria mission nella sua attività istituzionale”, conclude Marcozzi.